

# Presentazione dello studio di fattibilità per la progettazione del Distretto culturale del Marghine

2 febbraio 2018 c/o Biblioteca comunale – Salone Castagna, Macomer.

# Come nasce l'idea di un distretto culturale nel Marghine?

Per l'Associazione culturale Nino Carrus la cultura rappresenta una leva strategica per lo sviluppo socio-economico del territorio: il ricco patrimonio culturale del Marghine se opportunamente valorizzato e organizzato attraverso **una forma organizzativa a rete**, può diventare uno strumento vitale per lo sviluppo e la crescita delle nostre comunità.



Fonte: [www.borghiautenticiditalia.it/borgo/silanus](http://www.borghiautenticiditalia.it/borgo/silanus)

# I passi compiuti

 **Associazione Nino Carrus**  **ASSOCIAZIONE DIALOGO E RINNOVAMENTO**

con il patrocinio del Comune di Macomer

Organizzano un seminario su:

## RIPARTIRE DALLA CULTURA

La proposta di un Distretto Culturale per il Marghine

**Interventi**

- **Riccardo UDA**  
Sindaco di Macomer
- **Antonello MENNE**  
Università Cattolica - Pies. "Dialogo e Rinnovamento"
- **Fausto MURA**  
Presidente Associazione "Nino Carrus"
- **Franco SCANU**  
Presidente "Unione Comuni Marghine"
- **Roberto CONCAS**  
Comune sardo Museo del Pane Rituale - Borore
- **Roberto PIANTA**  
Distretto Culturale di Cennaro
- **Gianni MURA**  
Urbanista

**Comunicazioni**

- **Giuseppe CUCCU**  
Consigliere Regionale
- **Bruno MURGIA**  
Diputado

Autori di due proposte di legge sui Distretti Culturali

**Sono Invitati**

Enti - Associazioni - Gruppi - Fondazioni - Società  
Cooperative che operano in ambito culturale nel territorio del Marghine e della Sardegna Centrale  
Amministratori regionali, provinciali e comunali - Dirigenti scolastici e Insegnanti

**Venerdì 15 Giugno 2012 - ore 17.00**  
**Ex Caserme Mura - Pad. Filigosa**  
**Viale Gramsci - MACOMER**

SI RINGRAZIA  **Fondazione Banco di Sardegna**



 **Associazione Nino Carrus**  **ASSOCIAZIONE DIALOGO E RINNOVAMENTO**

con il patrocinio del Comune di Macomer

con la collaborazione:  
Unione Comuni Marghine  
Centro servizi culturali UNLA - Macomer  
GAI Marghine

## "Forum Associazioni Marghine"

### RIPARTIRE DALLA CULTURA

Per una proposta di Distretto Culturale.  
Confronto con le Associazioni

**Intervengono**

- **Tore GHISU**  
Presidente "Unione Comuni Marghine"
- **Presidenti e rappresentanti Associazioni**
- **Renzo SORO**  
Sindaco di Gollubli  
Vicepresidente Ass. Boghi Autentici
- **Diego LOI**  
Direttore Distretto Culturale Mammia
- **Coordina**
- **Davide FARA**  
Direttore Ass. Nino Carrus

**Sono Invitati**

Enti - Associazioni - Gruppi - Fondazioni - Società  
Cooperative che operano in ambito culturale nel territorio del Marghine e della Sardegna Centrale  
Amministratori regionali, provinciali e comunali - Dirigenti scolastici e Insegnanti

**Venerdì 3 Maggio 2013 - ore 17.30**  
**Ex Caserme Mura - Pad. Filigosa**  
**Viale Gramsci - MACOMER**

SI RINGRAZIA  **Fondazione Banco di Sardegna**



 **Associazione Nino Carrus**  con il patrocinio del Comune di Borore

**PREMIO**

# Nino Carrus

**2ª Edizione 2013**

**"Il valore della cultura: creazione, sviluppo e gestione di un Distretto Culturale internazionale nel Marghine"**

- **Premiazione dei vincitori delle borse di studio rivolte ai giovani laureati**
- **Presentazione degli elaborati**
- **Sarà presente la commissione giudicatrice**

**La manifestazione è aperta a tutti**

**Venerdì 10 Gennaio 2014 - ore 17.00**  
**Sala Congressi Museo del Pane**  
**BORORE**

SI RINGRAZIA  **Fondazione Banco di Sardegna**

www.ninocarrus.it - info@ninocarrus.it

# Il concetto di distretto culturale

Il **distretto culturale** può essere definito come *"un sistema, territorialmente delimitato, di relazioni che integra il processo di valorizzazione delle dotazioni culturali, sia materiali che immateriali, con le infrastrutture e con gli altri settori produttivi che a quel processo sono connessi"*, il quale si pone *"l'obiettivo, da un lato, di rendere più efficiente ed efficace il processo di produzione di cultura e dall'altro di ottimizzare, a scala locale, i suoi impatti economici e sociali"*.

(Pietro Antonio Valentino, *Distretti culturali: nuove opportunità di sviluppo del territorio*, 2001)

# Le filiere appartenenti al settore culturale

- ▶ Le **industrie creative**: il design, l'architettura e la pubblicità;
- ▶ Le **industrie culturali**: la televisione e la radio, i film e video, la musica, i videogiochi, i libri e la stampa;
- ▶ Il **core delle arti**: le arti visive (artigianato, pittura, scultura e fotografia), gli spettacoli dal vivo (teatro, danza, circo, festival), il patrimonio storico-artistico (musei, biblioteche, archivi, siti archeologici);
- ▶ Le **industrie collegate**: la produzione di computer e lettori digitali, industrie della telefonia mobile etc.

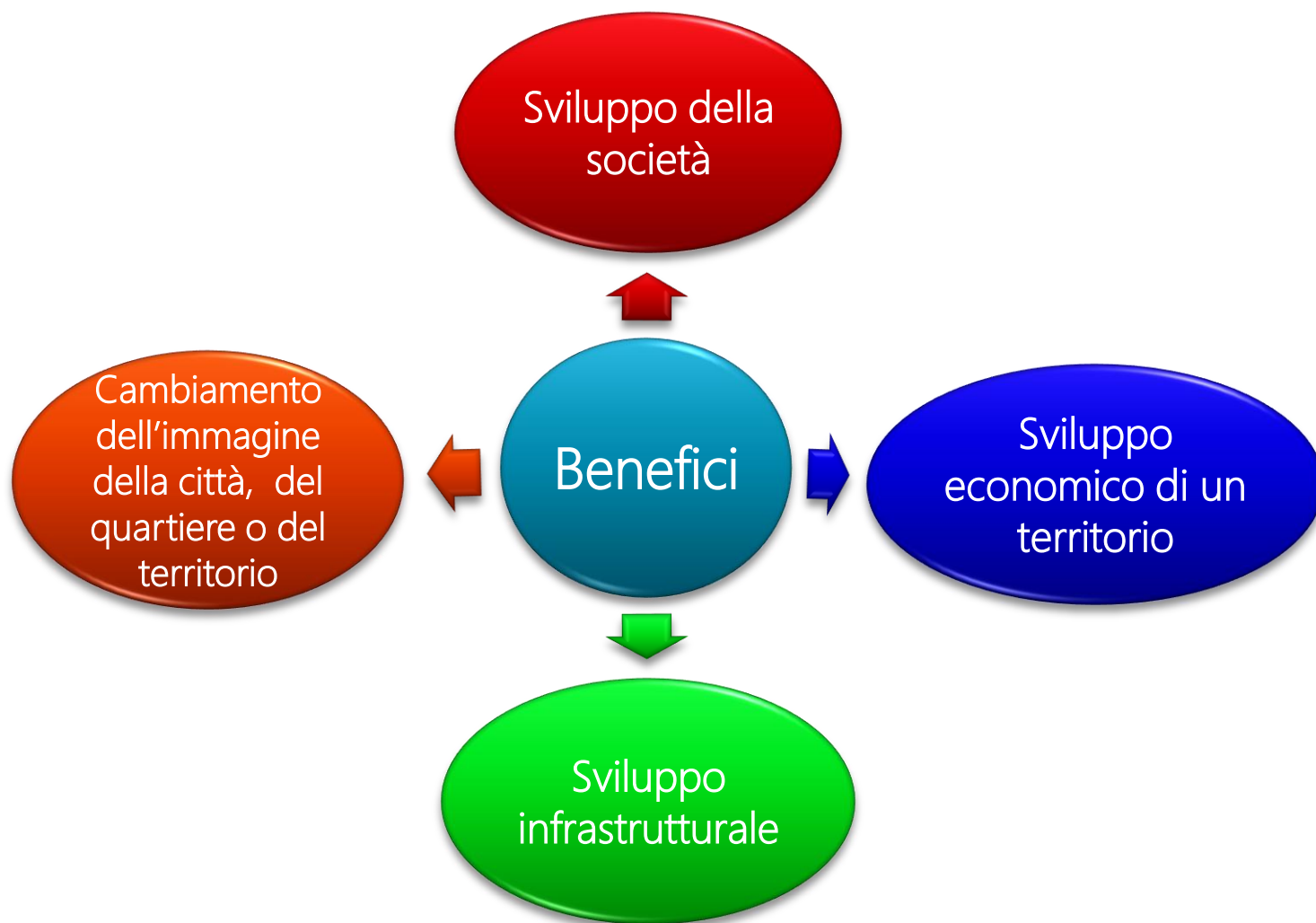
*(L'Italia che verrà. Industria culturale, made in Italy e territori. Rapporto 2012. I Quaderni di Symbola)*

# La distrettualizzazione a base culturale

## Vantaggi

- Progettare e programmare le politiche e i servizi culturali del territorio secondo una visione strategica e in modo coordinato con le altre politiche locali;
- Co-progettare e di co-gestire le politiche culturali a livello sovra-comunale, ottimizzando costi e raggiungendo in modo efficace gli obiettivi prefissati;
- Elaborazione di progetti e l'attuazione di interventi sul patrimonio paesistico, monumentale e artistico più determinanti a livello qualitativo ed innovativo;
- Accedere più facilmente ai canali di finanziamento di natura regionale, nazionale e comunitaria;
- Sperimentare nuove forme di espressione culturale e di fare rete nei confronti delle realtà culturali di eccellenza;
- Garantire un'offerta di attività culturali e di servizi ad esse connessi, più articolata e integrata.

# La distrettualizzazione a base culturale



# Lo studio di fattibilità per la progettazione del Distretto culturale del Marghine



- Archeologia
- Ambiente e paesaggio
- Arte poetica
- Associazionismo culturale
- Pionierismo industriale
- Agroalimentare e artigianato tipico di qualità
- Posizione baricentrica
- Ospitalità

## Punti di forza



- Bassa propensione a fare rete
- Programmazione culturale non condivisa
- Professionalità del settore culturale poco valorizzate
- Comunicazione frammentaria
- Debole offerta di esercizi ricettivi

## Punti di debolezza

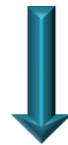


# Verso il Distretto culturale del Marghine

## Obiettivo generale

Il **Marghine** fatica di fronte alla crisi di alcuni tradizionali settori industriali e manifatturieri, nel recente passato il tessile, ad attivare quei necessari processi di riconversione e ammodernamento.

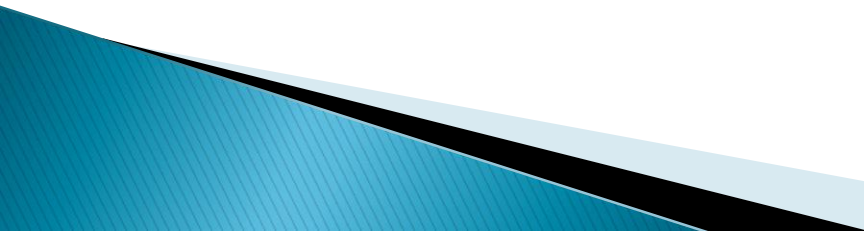
La ricchezza, la varietà e l'unicità del suo patrimonio culturale, materiale ed immateriale, rappresenta un potenziale verso cui proiettare nuovi scenari di sviluppo economico e sociale.



Con il *Distretto culturale del Marghine* si mira a creare *un ambiente culturalmente vivo e stimolante basato sulla contaminazione ed integrazione tra il settore culturale, formativo e produttivo locale.*

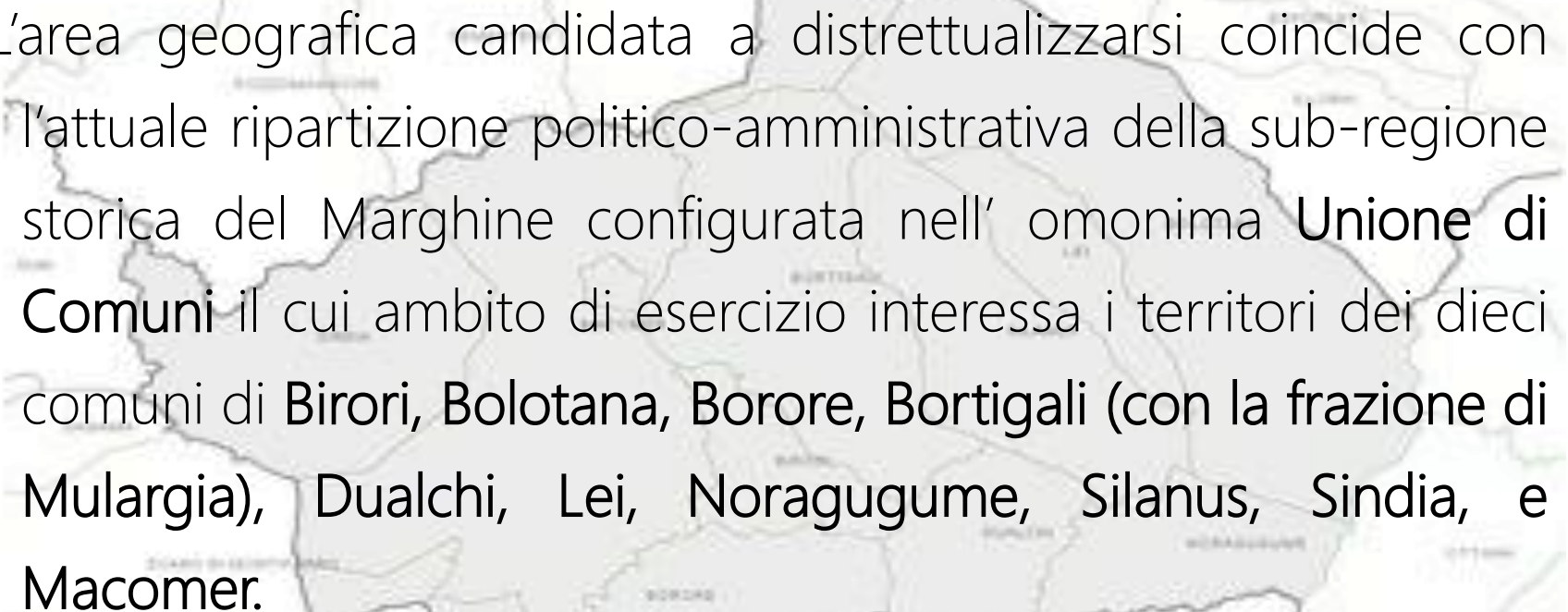
# Verso il Distretto culturale del Marghine

## I principi guida

- ▶ La tutela e valorizzazione dell'**identità culturale** del Marghine;
  - ▶ La diversificazione dell'**offerta culturale** e il continuo miglioramento della **qualità**;
  - ▶ La costante **partecipazione** dei cittadini nella fase di programmazione delle politiche culturali;
  - ▶ Affermare "**la cultura di tutti**": libera, accessibile e inclusiva;
  - ▶ Incoraggiare e sostenere l'avvio di **iniziative imprenditoriali innovative** e la nascita di **nuove professionalità creative**;
  - ▶ Il rafforzamento delle **relazioni interne ed esterne** come generatore di nuove idee, scambi e forme di collaborazione;
  - ▶ L'**integrazione** della cultura nei processi produttivi come motore di creatività e innovazione;
  - ▶ Il miglioramento continuo delle condizioni di vita dei cittadini e del **benessere collettivo**.
- 

## La definizione dei confini distrettuali

L'area geografica candidata a distrettualizzarsi coincide con l'attuale ripartizione politico-amministrativa della sub-regione storica del Marghine configurata nell'omonima **Unione di Comuni** il cui ambito di esercizio interessa i territori dei dieci comuni di **Birori, Bolotana, Borore, Bortigali (con la frazione di Mulargia), Dualchi, Lei, Noragugume, Silanus, Sindia, e Macomer.**



# L'area geografica candidata a distrettualizzarsi

Un territorio che si estende su una superficie di 534,25 Km<sup>2</sup> caratterizzato dalla più alta concentrazione di siti archeologici di epoca prenuragica e nuragica della Sardegna, aree di grande pregio ambientale e piccoli centri urbani che condividono le stesse tradizioni culturali e artigianali.

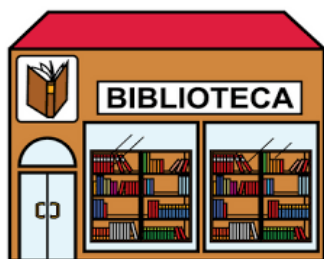


Fonte: sito web GAL Margine

# I Luoghi della Cultura



Museo etnografico "Le arti antiche" di Macomer; Museo del Pane Rituale di Borore; Museo Archeologico del Marghine; Sistema Museale di Macomer SIMM, Museo della poesia estemporanea sarda e del Mediterraneo di Silanus.



Biblioteca comunale "Bachisio Raimondo Basolu" di Bolotana, Biblioteca comunale di Borore Biblioteca comunale di Bortigali, Biblioteca comunale "Celestino Caddeo" di Dualchi, Biblioteca comunale di Lei Sistema bibliotecario urbano di Macomer, Biblioteca comunale di Noragugume, Biblioteca comunale "Giuseppe Fiori" di Silanus, Biblioteca comunale di Sindia.



Circa 500 beni archeologici, schedati e documentati, a fronte dei 608 monumenti neolitici e nuragici segnalati sino a oggi.

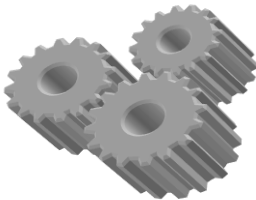
# I Luoghi della Cultura



Gli edifici di culto presenti nelle dieci comunità caratterizzati da ornamenti architettonici di pregio, opere pittoriche e oggetti di grande valore artistico e storico in gran parte riconducibili al XV-XVI secolo.



I palazzi dei centri storici abbelliti da portali e architravi scolpiti in stile tardo-gotico e le ville in stile liberty costruite dagli imprenditori che a fine Ottocento s'insediarono nel Marghine per avviare numerose attività industriali.



I siti di archeologia industriale dove un tempo si svolgevano i processi produttivi legati all'industria casearia, ferroviaria e tessile caratterizzanti lo sviluppo economico e sociale del Marghine, tra l'Ottocento e il Novecento.

# I Luoghi della Cultura



I Percorsi Turistici nel Marghine tra Storia e Religione:  
*Itinerario Intro 'e Monte (Macomer),  
Complesso religioso di San Lussorio (Borore), Itinerario di San Pietro (Dualchi),  
Su Cantaru (Noragugume), itinerario dell'Abbazia di N.S. di Corte (Sindia).*



Gli Istituti scolastici, enti di formazione e la  
Scuola civica di musica "G. Verdi" di Macomer.



Le strutture per lo spettacolo: Centro Servizi Culturali UNLA di Macomer,  
Padiglione Tamuli, Cine-Teatro Costantino di Macomer .

# I Personaggi illustri

Il Marghine è il luogo che ha dato i natali ai più grandi compositori di poesia estemporanea *in limba* e a intellettuali che si sono distinti nel campo letterario, giuridico, politico e sociale:

- Melchiorre Murenu (1803-1854) – poeta;
- Salvatore Poddighe (1871-1938) - poeta "*a tavolino*";
- Celestino Caddeo (1862-1945) – poeta;
- Bacchisio Raimondo Basolu (1843-1876) – poeta;
- Costantino Longu (1904-1978) – poeta;
- Anna Maria Falchi Massida (1824-1837) – poetessa;
- Mario Masala (1935-2015) - aedo popolare (*cantadore*)
- Domenico Fois (1776-1871) - giurista, politico e scrittore;
- Bacchisio Raimondo Motzo (1883-1970) - filologo e storico dell'antichità;
- Nino Carrus (1937-2002) – intellettuale e politico;
- Giuseppe Fiori (1923-2003) – scrittore e giornalista;

# Il modello di *governance*

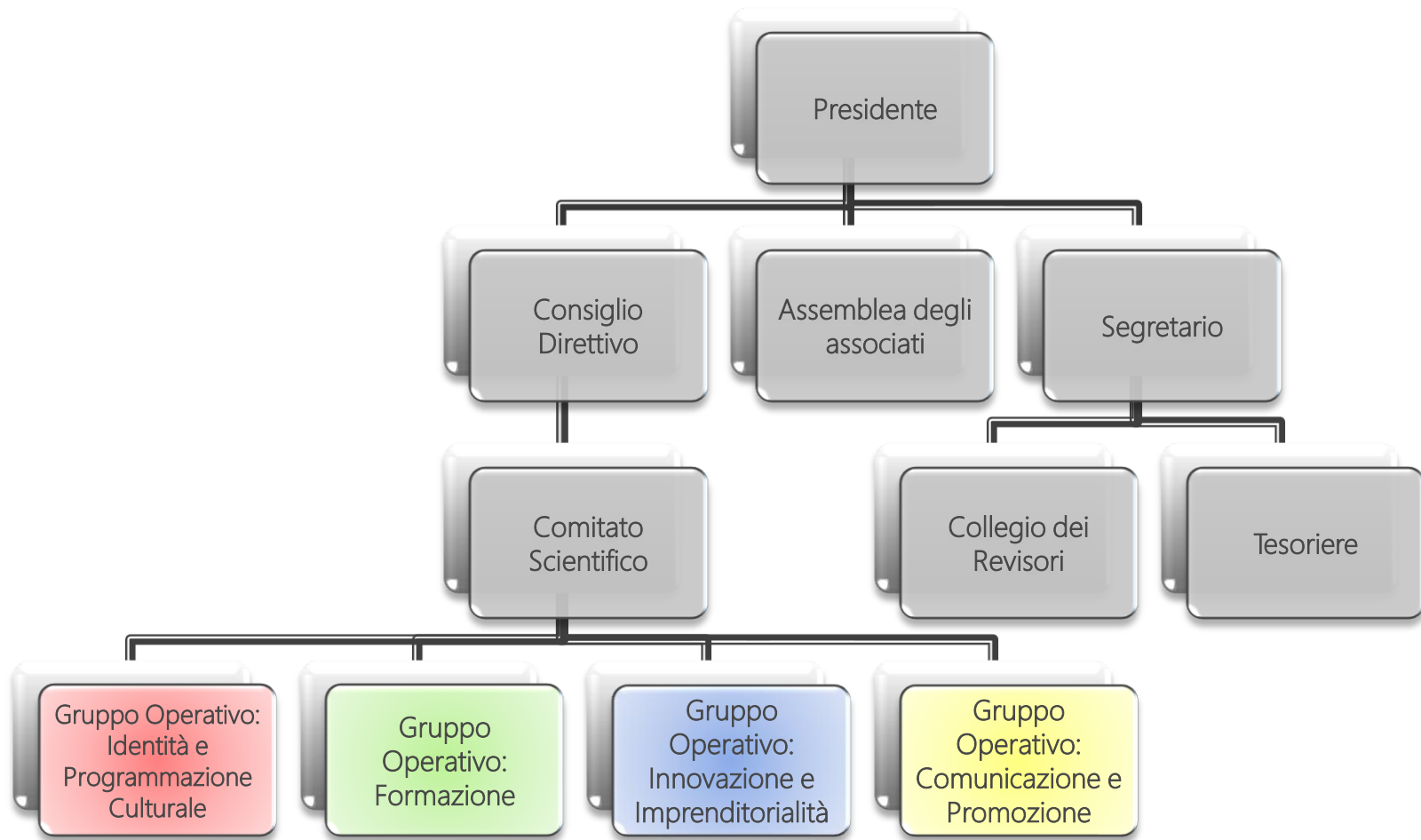
- Il percorso verso la nascita del distretto culturale deve basarsi su approccio di tipo partecipativo e rappresentare un momento di negoziazione tra le diverse forze coinvolte e interessate al progetto, al fine di attuare le linee strategiche trasversali e multi – settoriali.

La soluzione organizzativa privilegiata è quella dell'**Associazione**: organismo decisionale ed operativo aperto all'adesione di più soggetti, quale che sia la loro natura, e in grado di assurgere a "luogo di sintesi" dei vari indirizzi espressi nel piano di sviluppo delle azioni.

- L'Associazione fungerà da **cabina di regia** con compiti di programmazione e di pianificazione delle attività di sviluppo culturale, di indirizzo e coordinamento strategico, capacità gestionali e finanziarie in base alle azioni-chiave e ai progetti specifici presenti all'interno di ciascuna linea strategica.



# Il modello di *governance*: ipotesi di organigramma



# I soggetti potenzialmente interessati alla pianificazione del distretto culturale

Nell'ottica di creare un luogo decisionale ed operativo allargato in cui trova terreno fertile l'interazione tra pubblico e privato si prospetta il coinvolgimento nella struttura di governo delle amministrazioni pubbliche locali, delle altre istituzioni pubbliche e delle associazioni e soggetti privati:

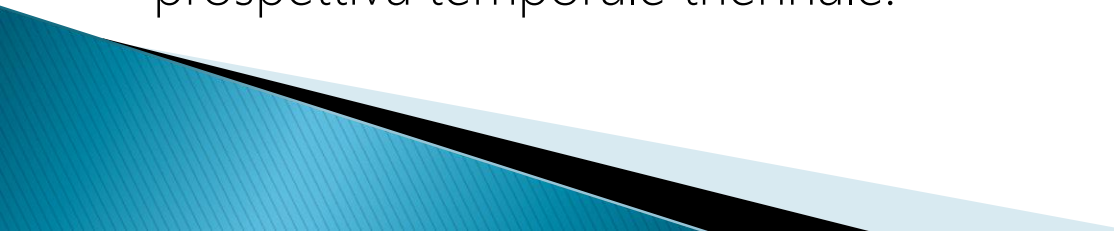


Unione di Comuni "Marghine"; Gruppo di Azione Locale (GAL) Marghine;  
Centro Servizi Culturali UNLA di Macomer; Sportello Europa Giovani;  
Istituti scolastici; Associazioni e imprese del settore culturale; Camera di  
Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Nuoro; Consorzio  
Universitario Nuorese.

# Il Piano di azione

Il Piano di azione ha durata triennale e contiene le **quattro linee strategiche** elaborate grazie ai contributi emersi dal percorso di progettazione partecipata, che si pongono in coerenza con gli obiettivi e gli interventi della “Programmazione Unitaria – Cultura 2014-2020” della Regione Sardegna.

Si tratta degli **interventi rientranti nella fase di avvio del progetto** inerente la realizzazione di un Distretto culturale nel Marghine e mirano all’obiettivo di fornire gli strumenti necessari per realizzare quell’atmosfera culturale che darà linfa vitale al Distretto in una prospettiva temporale triennale.



# 1. Identità e Programmazione Culturale

## □ Obiettivo specifico:

- ▶ Rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini al territorio e la loro consapevolezza sul patrimonio culturale esistente, nonché favorire la partecipazione nella fase di programmazione delle politiche culturali.

## □ Risultati attesi:

- ▶ **R1.** Rafforzato il senso di appartenenza dei cittadini al territorio ed aumentata la loro consapevolezza riguardo il patrimonio culturale esistente;
- ▶ **R2.** Aumentata la partecipazione dei cittadini nella fase di programmazione delle politiche culturali;
- ▶ **R3.** Realizzata una programmazione delle politiche culturali unitaria e condivisa.

## □ Azioni-chiave:

- ▶ **A1.** Organizzazione di **eventi e iniziative** sull'identità culturale del Marghine;
- ▶ **A2.** Apertura di una "**Officina Culturale**";
- ▶ **A3.** Creazione del "**Cartellone Unico dell'Offerta Culturale del Marghine**".

## 2. Formazione

### □ Obiettivo specifico:

- ▶ Potenziare le competenze professionali degli operatori del settore culturale e dei futuri manager culturali necessarie per assicurare una gestione efficiente dei beni culturali.

### □ Risultati attesi:

- ▶ **R1.** Aumento del numero degli operatori del settore culturale in possesso di una formazione specifica in materia di gestione dei beni culturali.

### □ Azioni-chiave:

- ▶ **A1.** Istituzione di **Scuole di Formazione Settoriale** sull'economia e gestione della cultura;
- ▶ **A2.** Realizzazione di **laboratori formativi** rivolti agli operatori del sistema produttivo locale in materia di sviluppo sostenibile fondato sulla cultura;
- ▶ **A3.** Attivazione di **percorsi di alternanza scuola/lavoro** presso le imprese culturali locali;

### 3. Innovazione e Impreditorialità

#### □ Obiettivo specifico:

- ▶ Favorire e sostenere l'avvio di iniziative imprenditoriali innovative e la nascita di nuove professionalità creative legate più o meno direttamente al processo di valorizzazione del patrimonio culturale, sia materiale che immateriale.

#### □ Risultati attesi:

- ▶ R1. Nascita di start-up innovative in campo culturale.

#### □ Azioni-chiave:

- ▶ A1. Realizzazione di un incubatore per la nascita di nuove imprese in campo culturale;
- ▶ A2. Attivazione di uno sportello per fornire assistenza e supporto allo sviluppo di idee imprenditoriali innovative in campo culturale.

## 4. Comunicazione e Promozione

### □ Obiettivo specifico:

- ▶ Dare massima visibilità al Distretto Culturale, accrescere la riconoscibilità del Marghine come area capace di offrire un'offerta culturale integrata di qualità e sviluppare un network con altre realtà culturali.

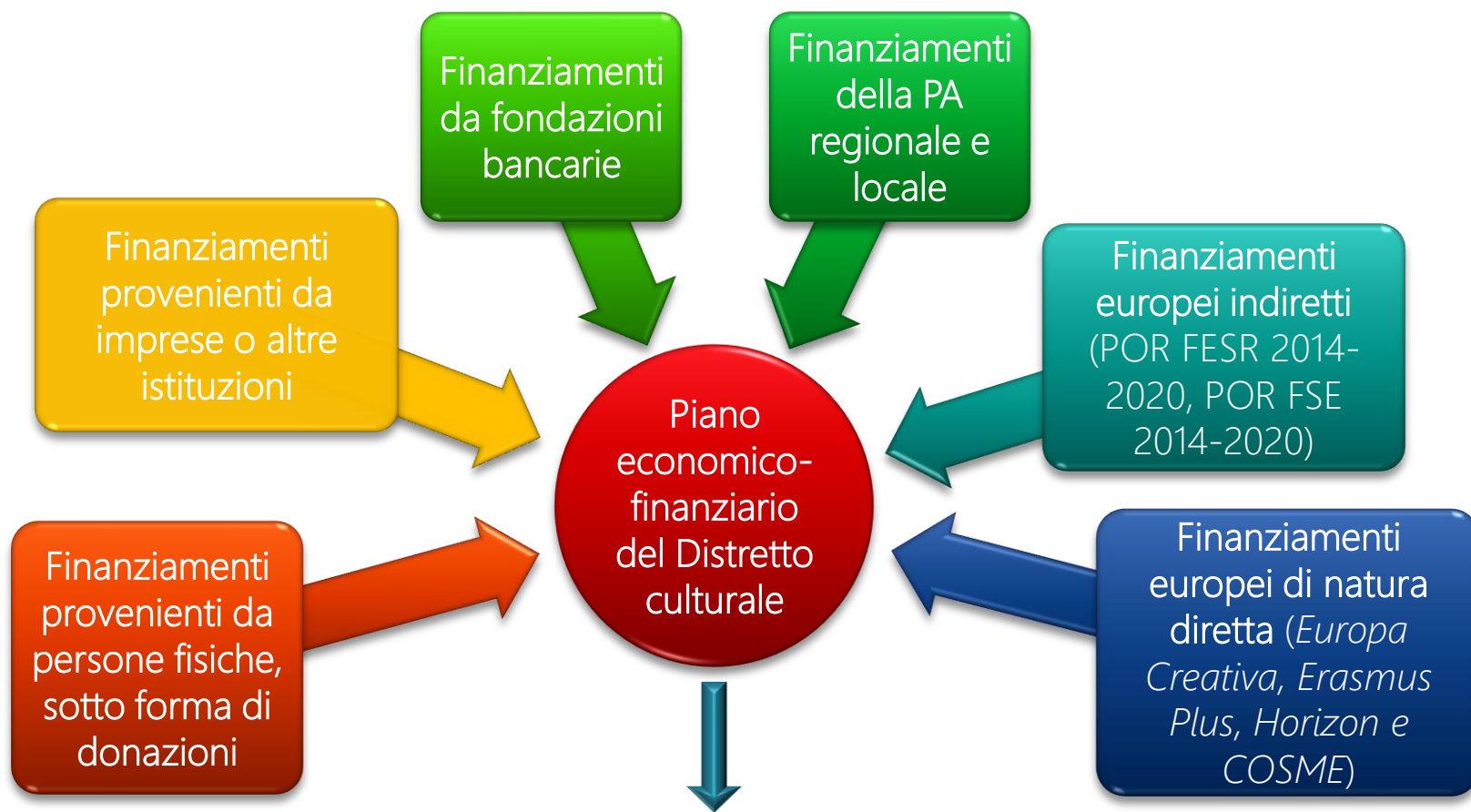
### □ Risultati attesi:

- ▶ R1. Aumentata la visibilità e la conoscenza del sistema di offerta culturale del Marghine a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

### □ Azioni-chiave:

- ▶ A1. Progettazione di un **marchio collettivo** del distretto;
- ▶ A2. Creazione di un **portale web**;
- ▶ A3. Realizzazione di **scambi culturali con i programmi di mobilità europea** per promuovere i luoghi del distretto culturale;
- ▶ A4. Istituzione di un **Ufficio stampa**;
- ▶ A5. Creazione di un **app** interattiva per dispositivi mobili;

# Sostenibilità economico-finanziaria del progetto



## SISTEMA DI ACCOUNTABILITY

per instaurare una relazione positiva e di fiducia con i sostenitori attivi o potenziali del distretto culturale.